



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Procedura di gestione dei casi sintomatici/positivi al SARS-CoV-2

Sesta versione, 16.03.2023



INDICE

1	PREMESSA, SCOPO DEL DOCUMENTO E MISURE GENERALI	3
2	PERSONALE.....	4
2.1	Personale con sintomatologia COVID-19	4
2.2	Personale positivo al SARS-CoV-2 Sedi Padane.....	4
2.3	Personale positivo al SARS-CoV-2 Sede di Roma.....	5
2.4	Personale che ha avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2.....	6
3	STUDENTI.....	7
3.1	Studenti con sintomatologia COVID-19.....	7
3.2	Studenti positivi al SARS-CoV-2 sedi Padane.....	7
3.3	Studenti positivi al SARS-CoV-2 Sede di Roma	7
3.4	Studenti che hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2.....	8
4	ULTERIORI SOGGETTI INTERESSATI	9
5	MONITORAGGIO DEI POSSIBILI FOCOLAI.....	9
	ACRONIMI.....	9
	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	9
	RECAPITI	10

1 PREMESSA, SCOPO DEL DOCUMENTO E MISURE GENERALI

Il presente documento approfondisce quanto definito dalle “Linee guida di comportamento - Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2” (Linee guida) rispetto alla gestione dei casi sintomatici e positivi al SARS-CoV-2 riferiti alla comunità universitaria (personale, studenti, fornitori¹ e visitatori), in allineamento con la normativa emessa dalle Autorità competenti e in considerazione dell’autonomia di funzionamento dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC).

Il documento definisce le misure che rientrano nella cosiddetta “prevenzione secondaria” dei focolai epidemici, attraverso l’individuazione dei casi confermati o sospetti di COVID-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti con ulteriori soggetti.

L’applicazione delle misure sanitarie e restrittive per le persone (p.e. isolamento, prescrizione test diagnostici), nonché lo svolgimento delle analisi epidemiologiche, spettano alle Autorità sanitarie competenti, ovvero in particolare ai Servizi di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali (DdP) e ai Medici di medicina generale (MMG, c.d. Medico di base o Medico di famiglia).

La procedura richiede una collaborazione stretta tra l’Ateneo e le Autorità sanitarie competenti, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione. L’Ateneo, qualora ritenuto opportuno o necessario, può altresì attuare ulteriori misure precauzionali e preventive rispetto alle disposizioni delle predette Autorità sanitarie.

Al fine di rendere possibile la collaborazione tra l’Ateneo e i DdP, territorialmente competenti con le diverse Sedi dell’UCSC, vengono individuati, per ciascuna delle predette Sedi, i Referenti Universitari per il COVID-19, rappresentati dal Datore di Lavoro (Direttore di Sede - DS), coadiuvati dalle competenti strutture in materia di salute e sicurezza, ovvero in particolare dal Medico competente (MC) e dal Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP).

Alla comunità universitaria vengono applicate, tra le misure ulteriori, quelle di competenza previste dalle Linee guida secondo le modalità indicate ai capitoli successivi. Il MC fornisce inoltre al Direttore di Sede (e alle strutture competenti in materia di salute e sicurezza) ogni indicazione necessaria a intraprendere le decisioni del caso.

Ai componenti della comunità universitaria è richiesto un comportamento responsabile, nel rispetto della normativa e delle indicazioni precauzionali emanate dalle Autorità competenti. A tale proposito è necessario anzitutto prendere contatto con il proprio MMG nei casi di sintomatologia e di positività riferiti al COVID-19 e attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle Autorità sanitarie competenti, al fine della tutela della propria salute e di quella della collettività.

L’elenco aggiornato delle principali sintomatologie riferite al COVID-19 è disponibile sul sito web del Ministero della Salute, che, alla data di pubblicazione del presente documento, indicano come: *...“questi varino, sulla base della gravità della malattia, dall’assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare. I casi più gravi possono presentare polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto e altre complicazioni, tutte potenzialmente mortali. Perdita improvvisa dell’olfatto (anosmia) o diminuzione dell’olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia) sono stati*

¹ Con attenzione ai fornitori ci si riferisce in particolare a quelli con appalti/contratti con servizi “stabili” (ad es. pulizie, supporto ai sistemi informativi) e agli altri fornitori che interagendo in varie modalità con la comunità universitaria potrebbero aver avuto contatti stretti (ad es. consulente che presenza per un significativo tempo in Ateneo e che ha contatti con il personale UCSC).

riconosciuti come sintomi di COVID-19. Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea...² I Principali segni e sintomi della variante Omicron sono: "...Naso chiuso e che cola (rinorrea); Affaticamento; Stanchezza e malessere; Mal di gola; Mal di testa; Starnuti; Febbre/febbricola..."²

Le misure di cui al presente documento, sono altresì riferite, al personale e agli studenti stranieri o che partecipano ad attività di mobilità internazionale³.

2 PERSONALE

2.1 Personale con sintomatologia COVID-19

- Nel caso di superamento della soglia di temperatura corporea (superiore ai 37,5 gradi Celsius) e la comparsa di altri sintomi correlabili al COVID-19 rilevati presso il domicilio, il personale:
 - non deve recarsi in Ateneo;
 - deve contattare tempestivamente il proprio MMG⁴;
 - deve contattare la Funzione Risorse Umane⁵, informando altresì il proprio responsabile⁶.
- Il personale presente in Ateneo con sintomi correlabili al COVID-19 non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma deve rientrare al proprio domicilio e mettersi in contatto con il proprio MMG.
- Il MMG effettua le valutazioni cliniche e provvede alle necessarie prescrizioni (p.e. con riferimento alla prescrizione del test diagnostico per il COVID-19, c.d. tampone) e lo comunica al DdP. Le prescrizioni circa la malattia del personale spettano unicamente alle Autorità sanitarie competenti, ovvero in primis al MMG.
- Il personale riferisce alla Funzione Risorse Umane e quindi al MC circa la diagnosi e le eventuali prescrizioni del MMG (p.e. con riferimento all'eventuale prescrizione del tampone).

2.2 Personale positivo al SARS-CoV-2 Sedi Padane

- Il personale risultato positivo al SARS-CoV-2 rimane in isolamento⁷ e segue le indicazioni fornite dal proprio MMG.

² Sito Web Ministero della Salute: <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=257#2>, Accessed 29.01.2023:11.04.

³ Con riferimento al personale e agli studenti stranieri e alle attività di mobilità internazionale, le disposizioni di cui al presente documento devono essere applicate in considerazione: i) della normativa italiana e delle rispettive indicazioni delle Autorità competenti, anche in merito al soggiorno e agli spostamenti tra i Paesi di provenienza, transito e destinazione; ii) della normativa del Paese in cui si trova o transita il soggetto.

⁴ Se il MMG non fosse presente, il soggetto deve contattare il DdP o l'Unità speciale di continuità assistenziale (USCA), appartenente all'Autorità sanitaria territoriale. Tale considerazione si estende anche alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente documento.

⁵ Con riferimento alle Sedi di Brescia e Piacenza-Cremona le comunicazioni del personale avvengono direttamente con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP) anziché con la Funzione Risorse Umane e con il MC. Il RSPP provvede di conseguenza a informare le predette strutture, con le quali, sotto il coordinamento del DS, vengono definite e attuate le misure conseguenti. Tale considerazione si estende alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente documento.

⁶ Per il personale docente, si raccomanda di contattare il Coordinatore del corso di laurea/Preside di Facoltà/Direttore di Istituto.

⁷ Si riporta quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute del 31 dicembre 2022 "Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19": "Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati **asintomatici** e per coloro che **non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni**, l'isolamento potrà terminare dopo **5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare**; Per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo;

- Per i casi in **soggetti immunodepressi**, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente **a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo...**

- **Per gli operatori sanitari, se asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo (per il loro rientro).**

- Il personale comunica tempestivamente, secondo le modalità riportate nell'ultimo paragrafo della presente procedura, alla Funzione Risorse Umane la positività al SARS CoV-2 e quindi fornisce al MC, le seguenti ulteriori informazioni:
 - data di comparsa dei sintomi;
 - generalità e struttura/ufficio dell'UCSC (accademica o amministrativa) di appartenenza;
 - principali locali frequentati e le persone (siano essi soggetti terzi o afferenti all'UCSC) con cui vi è stato un possibile contatto stretto nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Il DS, coadiuvato dal MC, eventualmente e qualora necessario in raccordo con il DdP e coinvolgendo le strutture competenti dell'UCSC, attiva le misure di sicurezza necessarie, con particolare riferimento: i) allo svolgimento delle eventuali procedure di disinfezione, sanificazione e chiusura degli ambienti frequentati dal soggetto risultato positivo e ii) nel caso alla predisposizione degli elenchi propedeutici all'individuazione dei contatti stretti.
- Le strutture competenti per le categorie di soggetti interessati (personale, studenti, fornitori e visitatori), coordinate dal DS/MC, predispongono gli elenchi di cui al punto precedente, anche con l'ausilio dei sistemi informativi di supporto. I predetti elenchi: sono predisposti con riferimento ai potenziali contatti avuti dal soggetto positivo (in ambito universitario), di norma nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento;
- Con riferimento al rientro in presenza presso l'Ateneo, il personale risultato positivo al SARS CoV-2 lo deve comunicare alla Funzione Risorse Umane e quindi al MC che potrà richiedere a sua discrezione eventuali approfondimenti diagnostici. Nei 5 giorni successivi al rientro il personale dovrà indossare la mascherina FFP2 ed evitare di frequentare la mensa e il bar presenti nelle sedi dell'Ateneo.
- Per i soggetti ospedalizzati durante la malattia, il rientro è subordinato all'esecuzione della visita da parte del MC, che ne comunica gli esiti altresì alla Funzione Risorse Umane, per le valutazioni circa le condizioni di rientro. La Funzione Risorse Umane conferma il rientro, informando anche il rispettivo responsabile/referente.

2.3 Personale positivo al SARS-CoV-2 Sede di Roma

Per la sede di Roma, stante l'interferenza di parte del personale, degli studenti e di altra popolazione con responsabilità datoriale al Direttore di Sede, con la struttura sanitaria Policlinico "A. Gemelli", deve essere osservata la loro similarità alla definizione di **Operatori Sanitari** e come tali considerati. Pertanto:

- Il personale risultato positivo al SARS-CoV-2 rimane in isolamento⁸ e segue le indicazioni fornite dal proprio MMG.
- Il personale comunica tempestivamente, secondo le modalità riportate nell'ultimo paragrafo della presente procedura, alla Funzione Risorse Umane la positività al SARS CoV-2 e quindi fornisce al MC, le seguenti ulteriori informazioni:
 - data di comparsa dei sintomi;
 - generalità e struttura/ufficio dell'UCSC (accademica o amministrativa) di appartenenza;

È obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

⁸ Cfr. nota 7.

- principali locali frequentati e le persone (siano essi soggetti terzi o afferenti all'UCSC) con cui vi è stato un possibile contatto stretto nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Il DS, coadiuvato dal MC e dall'RSPP, eventualmente e qualora necessario in raccordo con il DdP, e coinvolgendo le strutture competenti dell'UCSC, attiva le misure di sicurezza necessarie, con particolare riferimento: i) allo svolgimento delle eventuali procedure di disinfezione, sanificazione e chiusura degli ambienti frequentati dal soggetto risultato positivo e ii) nel caso, alla predisposizione degli elenchi propedeutici all'individuazione dei contatti stretti.
- Le strutture competenti per le categorie di soggetti interessati (personale, studenti, fornitori e visitatori), coordinate dal DS/MC, predispongono gli elenchi di cui al punto precedente, anche con l'ausilio dei sistemi informativi di supporto. I predetti elenchi sono predisposti con riferimento ai potenziali contatti avuti dal soggetto positivo (in ambito universitario e ospedaliero), di norma nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Per i soggetti ospedalizzati durante la malattia, il rientro è subordinato all'esecuzione della visita da parte del MC, che ne comunica gli esiti altresì alla Funzione Risorse Umane, per le valutazioni circa le condizioni di rientro. La Funzione Risorse Umane conferma il rientro, informando anche il rispettivo responsabile/referente.
- Qualora il Personale di Ateneo Sede di Roma svolga attività in ambienti sanitari del Policlinico può rientrare in attività di lavoro, se asintomatico da almeno 2 giorni, terminando l'isolamento non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo.⁹ IL test deve essere comunicato alla Funzione Risorse Umane ed al MC.
- È obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

2.4 Personale che ha avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2

- Il personale segnala tempestivamente il contatto stretto e le eventuali prescrizioni delle Autorità sanitarie competenti alla Funzione Risorse Umane e quindi al MC. Le prescrizioni sono attivate all'occorrenza in via precauzionale anche dall'UCSC nell'attesa delle indicazioni del medesimo DdP.
- Al personale che ha avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS CoV-2¹⁰ è applicata la misura dell'autosorveglianza consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2¹¹, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SARS-CoV-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

⁹ Cfr. nota 7.

¹⁰ Circolare del Ministero della Salute del 31 dicembre 2022 "Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19."

¹¹ Con esclusione delle ipotesi di cui all'articolo 10-quater commi 4 e 5 del Decreto Legge del 24 marzo 2022, n. 52 (bambini di età inferiore ai sei anni, persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo e soggetti che stanno svolgendo attività sportiva). L'obbligo di uso della mascherina non sussiste quando, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantito in modo continuativo l'isolamento da persone non conviventi.

- Nel caso in cui si tratti di contatto stretto con un convivente si dovrà tempestivamente contattare il MC che potrà riservarsi di formulare ulteriori indicazioni.
- In ogni caso le modalità di rientro al lavoro in presenza devono essere sempre concordate con la Funzione Risorse Umane in accordo con il MC.

3 STUDENTI

3.1 Studenti con sintomatologia COVID-19

- Nel caso il superamento della soglia di temperatura corporea (superiore ai 37,5 gradi Celsius) e/o la comparsa di altri sintomi correlabili al COVID-19 siano rilevati presso il domicilio, gli studenti:
 - non devono recarsi in Ateneo;
 - devono contattare tempestivamente il proprio MMG¹².
- Lo studente che presente in Ateneo con sintomi correlabili al COVID-19 non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma deve rientrare al proprio domicilio e mettersi in contatto con il proprio MMG.
- Il MMG effettua le valutazioni cliniche e valuta la necessità di prescrivere il test diagnostico per il COVID-19 (c.d. tampone) e lo comunica al DdP.
- Gli studenti devono attenersi scrupolosamente alle prescrizioni e alle indicazioni fornite dal MMG.

3.2 Studenti positivi al SARS-CoV-2 sedi Padane

- Gli studenti risultati positivi al SARS-CoV-2, rimangono in isolamento¹³ e seguono le indicazioni fornite dal DdP e dal proprio MMG.
- Il DdP comunica all'Ateneo la positività al SARS-CoV-2 dello studente. Le strutture che ricevono tale comunicazione la inoltrano tempestivamente al DS e al MC.

3.3 Studenti positivi al SARS-CoV-2 Sede di Roma

Per la sede di Roma, stante l'interferenza di parte degli studenti e di altra popolazione con responsabilità datoriale al Direttore di Sede, con la struttura sanitaria Policlinico "A. Gemelli", deve essere osservata la loro similarità alla definizione di **Operatori Sanitari** e come tali considerati. Pertanto:

- Il personale risultato positivo al SARS-CoV-2 rimane in isolamento¹⁴ e segue le indicazioni fornite dal proprio MMG.
- Gli studenti comunicano tempestivamente al Coordinatore Didattico di Tirocinio ed al Direttore del Corso di Laurea la positività al SARS CoV-2. Questo ultimi forniscono al MC la comunicazione degli studenti con positività al SARS CoV-2 e le seguenti ulteriori informazioni:
 - Data di comparsa dei sintomi;
 - Corso di Laurea/Specializzazione/Master/Dottorato e Anno di Corso
 - Generalità e struttura/ufficio dell'UCSC (accademica o amministrativa o sanitaria) di afferenza;

¹² Se non presente il predetto MMG, il soggetto deve contattare il DdP o l'Unità speciale di continuità assistenziale (USCA). Tale considerazione si estende alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente paragrafo.

¹³ Cfr. nota 7.

¹⁴ Cfr. nota 7.

- Principali Ambienti sanitari/Reparti ospedalieri/Ambulatori frequentati e le persone (siano essi soggetti terzi o afferenti all'UCSC) con cui vi è stato un possibile contatto stretto nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Il DS, coadiuvato dal MC e dall'RSPP, eventualmente e qualora necessario in raccordo con il DdP, e coinvolgendo le strutture competenti dell'UCSC, attiva le misure di sicurezza necessarie, con particolare riferimento: i) allo svolgimento delle eventuali procedure di disinfezione, sanificazione e chiusura degli ambienti frequentati dal soggetto risultato positivo, se pertinenti l'UCSC; ii) comunica, per il tramite del MC, al Direttore Sanitario ed al Risk Manager del Policlinico la positività riscontrata e gli ambienti del Policlinico frequentati dal caso positivo; iii) partecipa, eventualmente, alla predisposizione degli elenchi propedeutici all'individuazione dei contatti stretti.
- Le strutture competenti per le categorie di soggetti interessati (Coordinatore Didattico di Tirocinio ed il Direttore del Corso di Laurea/Specializzazione/Master/Dottorato), coordinate dal DS/MC, predispongono gli elenchi di cui al punto precedente, compresi gli ambienti frequentati dal caso positivo, anche con l'ausilio dei sistemi informativi di supporto. I predetti elenchi sono predisposti con riferimento agli ambienti sanitari ed ai potenziali contatti avuti dal soggetto positivo (in ambito universitario e ospedaliero), di norma nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Per i soggetti ospedalizzati durante la malattia, il rientro è subordinato all'esecuzione della visita da parte del MC, che ne comunica gli esiti altresì al DS, per le valutazioni circa le condizioni di rientro.
- I Coordinatori Didattici di Tirocinio ed i Direttori dei Corsi di Laurea/Specializzazione/Master/Dottorato confermano il rientro, informando anche il rispettivo responsabile/referente Dirigente Amministrativo Delegato dal DS.
- Gli studenti e/o discenti che svolgono attività in ambienti sanitari del Policlinico possono rientrare in attività di lavoro, se asintomatici da almeno 2 giorni, terminando l'isolamento non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo.¹⁵ Il test deve essere comunicato ai Coordinatori Didattici di Tirocinio ed ai Direttori dei Corsi di Laurea e, da questi, al MC.
- È obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

3.4 Studenti che hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2

- Gli studenti individuati come contatti stretti si attengono alle indicazioni del MMG e del DdP.
- Nel caso il DdP contatti l'Ateneo, esso collabora allo svolgimento dei procedimenti di indagine e di applicazione delle misure conseguenti (per quanto di competenza).
- Agli studenti che hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS CoV-2¹⁶ è applicata la misura dell'autosorveglianza consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di

¹⁵ Cfr. nota 7.

¹⁶ Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19".

tipo FFP2¹⁷, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SARS-CoV-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

4 ULTERIORI SOGGETTI INTERESSATI

Con riferimento ad ulteriori soggetti della comunità universitaria, ovvero in particolare fornitori e visitatori, vengono richiamate le misure previste dalle Linee guida di comportamento Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 pubblicate sul sito internet dell'Ateneo. Tali soggetti operano responsabilmente nel rispetto delle indicazioni normative e precauzionali, nonché delle prescrizioni stabilite dalle Autorità competenti.

Con riferimento ai fornitori¹⁸ e ai soggetti terzi che svolgono attività interrelate con quelle dell'Ateneo (p.e. con riferimento alle mense e ai collegi) vengono mantenuti gli opportuni coordinamenti e flussi informativi, al fine di collaborare sinergicamente per l'attuazione delle misure necessarie, in raccordo con il DdP.

5 MONITORAGGIO DEI POSSIBILI FOCOLAI

Il MC, d'intesa con il Medico competente coordinatore, esegue il monitoraggio dei casi positivi riferiti alla Sede di appartenenza (nonché dei contatti stretti) e le singole casistiche (n. di casi accertati, gravità dei casi ecc.) e, se necessario, attua eventuali approfondimenti coinvolgendo altresì ulteriori strutture e soggetti competenti, anche per la definizione e l'attuazione di specifiche ed eventuali misure precauzionali.

ACRONIMI

DS: Direttore di Sede dell'UCSC

DdP: Dipartimento di prevenzione (appartenente all'Autorità sanitaria territoriale)

MC: Medico competente dell'UCSC

MMG: Medico di medicina generale (c.d. Medico di base o di famiglia)

RSPP: Responsabile Servizio prevenzione e protezione dell'UCSC

UCSC: Università Cattolica del Sacro Cuore

USCA: Unità speciale di continuità assistenziale (appartenente all'Autorità sanitaria territoriale)

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

¹⁷ Con esclusione delle ipotesi di cui all'articolo 10 -quater commi 4 e 5 del Decreto Legge del 24 marzo 2022, n. 52 (bambini di età inferiore ai sei anni, persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo e soggetti che stanno svolgendo attività sportiva). L'obbligo di uso della mascherina non sussiste quando, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantito in modo continuativo l'isolamento da persone non conviventi.

¹⁸ Cfr. nota 1.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi vigenti all'atto dell'emissione del presente documento:

- Legge del 30 dicembre 2022, n. 199 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162...";
- Circolare del Ministero della Salute del 31 dicembre 2022 "Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19."

RECAPITI

I riferimenti per il personale da utilizzare per le comunicazioni di cui alla presente procedura, ovvero con particolare riferimento alla Direzione di Sede (DS), alla Funzione Risorse Umane, al Medico competente (MC) e al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP) sono disponibili attraverso i pertinenti canali istituzionali di comunicazione (intranet, mailing list ecc.).

Il personale risultato positivo al SARS-CoV-2 deve segnalarlo ai seguenti indirizzi e-mail:

- Sede di Milano
 - tutte le tipologie di personale: medicina.lavoro.dsu@educatt.it e risorse.umane@unicatt.it (cc damiano.salice@unicatt.it e franco.saporiti@unicatt.it).
- Sede di Roma
 - personale tecnico amministrativo: marco.ruscillo@unicatt.it e sara.calderone@unicatt.it (cc sorveglianza.sanitaria-rm@unicatt.it e umberto.moscato@unicatt.it);
 - personale docente: vincenzo.discala@unicatt.it (cc. sorveglianza.sanitaria-rm@unicatt.it e umberto.moscato@unicatt.it).
- Sede di Brescia
 - tutte le tipologie di personale: prevenzione.protezione-bs@unicatt.it
- Sede di Piacenza e Cremona
 - tutte le tipologie di personale: roberto.dallacosta@unicatt.it e direzione.sede-pc@unicatt.it.

I riferimenti per gli studenti e gli ulteriori soggetti interessati, da utilizzare per le comunicazioni di cui alla presente procedura, sono:

- Sede di Milano: tel. 02/7234.2000;
- Sede di Roma: sorveglianza.sanitaria-rm@unicatt.it e ivan.borrelli@unicatt.it (Studenti) e paoloemilio.santoro@unicatt.it (Specializzandi e Dottorandi) e umberto.moscato@unicatt.it (Master), in [caso di emergenza](#) tel. 06/3015.8770 (oppure 8771);
- Sede di Brescia: tel. 030/2406.499;
- Sede di Piacenza e Cremona: tel. 0523/599.111.